ORDINE DEGLI AVVOCATI DI PARMA

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO DELL'ANNO 2017 ED AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2018

In data 21 novembre 2017 il Consiglio ha deliberato l'assestamento del bilancio previsionale e nella seduta del 27 febbraio 2018 il conto consuntivo dell'esercizio 2017, che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea.

Nella **gestione di competenza** del **RENDICONTO FINANZIARIO** per l'anno **2017** sono evidenziate *entrate accertate* per €.425.089,28, di cui €.329.287,21 per entrate correnti (con decremento di €.8.134,59 rispetto al 2016) ed €.95.802,07 per partite di giro (con incremento di €.17.437,18 rispetto al precedente esercizio, principalmente in conseguenza dei rimborsi per riconsegna dei "fascicoli di parte" provenienti dalla Corte d'Appello e dal Tribunale di Bologna). Le *uscite impegnate* sono di €.381.679,00, di cui €.285.876,93 quali uscite correnti ed €.95.802,07 per partite di giro. Rispetto al precedente esercizio registrano un decremento di €.9.055,25.

I residui attivi dell'anno, pari a €.7.136,74, sono relativi a partite di giro per €.2.750,08 (con incremento di €.434,20 rispetto al precedente esercizio) e ad entrate correnti per €.4.386,66, di cui quote annuali accertate e non riscosse entro il 31.12.2017 per €.1.510,00, diritti per opinamento parcelle per €.2.273,66 e per altri rimborsi per €.603,00.

Dalle gestioni precedenti provengono crediti per quote annuali tardivamente versate (€.2.150,00), diritti per opinamento parcelle (€.303,80) e, in partita di giro, quote da versare – una volta riscosse – al Consiglio Nazionale Forense (€.206,59) e rimborsi anticipazioni per conto terzi (€.416,65).

I residui passivi dell'esercizio, pari a €.46.980,88, sono relativi alle partite di giro per €.11.679,96 (ritenute previdenziali ed erariali personale dipendente, nonché ritenute erariali lavoro autonomo, anticipazioni conto terzi e quote CNF) ed ad uscite correnti impegnate nell'esercizio 2017 per €.35.300,92. I residui attengono alle somme impegnate e non pagate nell'esercizio per trasferte organi istituzionali, quanto ad €.1.300,00, per stipendi, contribuzione previdenziale ed assistenziale relativa al personale, quanto ad €.8.231,77; per rimborsi spese ai commissari degli esami di Stato Avvocati €.1.000,00; per spese legali €.2.500,00; spese per aggiornamento iscritti €.8.250,00; per il residuo a spese per forniture di beni o servizi da liquidarsi su fatture relative all'esercizio ma non ancora pervenute alla chiusura dell'esercizio stesso (spese telefoniche €.416,32; cancelleria €.401,11; lavori di tipografia, stampa, rilegatura €.190,00; spese per prestazione di servizi €.10.067,03; pulizie dei locali €.302,00; assistenza software €.329,40; spese per organizzazione e partecipazione a congressi e convegni €.1.000,00; spese di rappresentanza €.1.313,29).

Dal precedente esercizio permangono impegni non pagati per €.9.194,26 (per assistenza software €.1.900,00; per spese legali accantonate €.3.700,00; per rimborso spese commissari esami avvocati €.3.200,00 e per partite di giro €.394,26).

Per quanto attiene al nuovo organismo di rappresentanza politica dell'avvocatura, OCF (Organismo Congressuale Forense), che ha preso il posto dell'OUA, il contributo a questi spettante deve essere incassato in partita di giro unitamente al contributo annuale a favore del CNF, contributo che viene annualmente riscosso dall'Ordine in uno con le quote di iscrizione; si precisa che per l'esercizio corrente, non avendo il CNF provveduto alla sua tempestiva determinazione e comunicazione, il contributo a favore di OCF (€.3,50) non è stato riscosso e verrà pertanto riscosso nel corso dell'esercizio 2018 unitamente a quello di competenza dell'anno.

Per quanto attiene al contributo annuale a favore del CNF, questo è rimasto invariato negli importi dello scorso anno (€.25,82 per gli avvocati ed €.51,65 per gli avvocati iscritti all'albo speciale della Cassazione e delle Giurisdizioni Superiori).

IL CONSIGLIERE TESORIERE
avv. Enrico Maggiorelli

L'avanzo di amministrazione per effetto della gestione **2017** passa dagli iniziali €.333.049,84 a €.376.006,49. La parte **vincolata** del risultato di amministrazione (trattamento di fine rapporto maturato dal personale in forza) passa da €.44.935,04 ad €.48.870,69. La parte **disponibile** del risultato di amministrazione ammonta dunque ad €.327.135,80.

L'avanzo di competenza dell'esercizio, evidenziato dalla differenza delle entrate di €.425.089,28 e delle uscite di €.381.679,00, risulta essere dunque di €.43.410,28.

La gestione di cassa presenta a consuntivo *entrate riscosse* in conto competenza per €.417.952,54 e in conto residui per €.3.088,84; tornano entrate riscosse per €.421.041,38 ed *uscite pagate* per €.369.771,93, ripartite tra uscite dell'anno per €.334.698,12 e pagamento residui passivi per €.35.073,81.

Il fondo cassa passa così dagli iniziali €.370.698,40 al fondo finale di cassa di €.421.967,85 (370.698,40 + riscossioni per 421.041,38 - pagamenti per 369.771,93 = 421.967,85). Il fondo, incrementato dell'importo dei residui attivi finali di €.10.213,78 e diminuito dell'importo dei residui passivi finali di €.56.175,14, si raccorda al risultato di amministrazione sopra indicato di €.376.006,49.

Il conto economico consuntivo espone *proventi* per €.331.731,73, corrispondenti alle entrate correnti figuranti nel rendiconto finanziario (€.329.287,21) aumentate delle insussistenze passive (€.2.444,52) per economie su residui, e *costi* per €.293.984,57, che sono dati dalle uscite correnti esposte in rendiconto finanziario per €.285.876,93, rettificate in aumento in base alle componenti economiche di ammortamento immobilizzazioni (€.1.273,84), alla quota annuale di competenza del trattamento di fine rapporto maturato dal personale nell'esercizio (€.3.935,65) e alle insussistenze attive (€.2.898,15).

L'avanzo economico è perciò di €.37.747,16 e si raccorda all'avanzo finanziario di competenza dell'esercizio di €.43.410,28 una volta detratte - quali poste di competenza economica - l'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto del personale, gli ammortamenti patrimoniali, le insussistenze attive, assommate le insussistenze passive (43.410,28 – 3.935,65 – 1.273,84 – 2.898,15 + 2.444,52).

Nella situazione patrimoniale sono esposte *attività* per €.538.747,95, che sono costituite dalle disponibilità finanziarie per €.421.967,85, da crediti per €.10.213,78, da immobilizzazioni materiali per €.106.566,32 e *passività* nella somma di €.211.332,34, che sono costituite per €.56.175,14 da debiti a breve, per €.48.870,69 dal fondo accantonamento del trattamento di fine rapporto al personale maturato al 31.12.2017, per €.106.286,51 dal fondo ammortamento immobilizzazioni materiali. Risultano integralmente ammortizzati tutti i cespiti, con la sola eccezione di quelli acquisiti nel 2011 e 2012 per l'Organismo di Mediazione, che sono stati ammortizzati con le percentuali fiscali.

Il patrimonio netto iniziale di €.289.668,45, aumentato dell'avanzo economico di €.37.747,16, evidenzia un netto patrimoniale a fine esercizio di €.327.415,61 e, se diminuito del valore netto delle immobilizzazioni e aumentato dell'accantonamento per fine rapporto, corrisponde in finanziaria all'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2017 di €.376.006,49 (327.415,61 – 279,81 + 48.870,69 = 376.006,49).

IL CONSIGLIERE TESORIERE
avv. Enrico Maggiorelli

Tale patrimonio è stato in buona misura impiegato in **strumenti finanziari a basso rischio** (fondi prevalentemente obbligazionari) presso Banca Mediolanum (per €.99.960,00) e presso Banca Fideuram (per €.99.917,50), altamente flessibili (non vincolanti come durata e di pronto smobilizzo) e ciò al fine di preservare il capitale e garantire un sia pur modesto (dato il tipo di investimento assolutamente "prudenziale") utile volto a coprire, in principal modo, le spese bancarie. La restante parte risulta essere in giacenza, come liquidità, sul conto corrente dell'Ordine.

I dati del rendiconto finanziario, della situazione patrimoniale e del conto economico, trovano riscontro nelle **scritture contabili** tenute con sistema informatico presso la segreteria dell'Ordine, avvalendosi dei programmi forniti dalla Società ISI Sviluppo Informatico di Parma, oltre che della consulenza in materia di contabilità pubblica (compenso €.1.200,00 al lordo della ritenuta d'acconto).

Il **BILANCIO DI PREVISIONE** sottoposto all'approvazione dell'Assemblea per l'esercizio **2018** è stato deliberato dal Consiglio dell'Ordine nella seduta del 19 dicembre 2017. Il **preventivo finanziario gestionale di competenza dell'anno 2018** è redatto in pareggio finanziario ed espone flussi finanziari per €.455.550,00, comprensivi delle partite di giro (principalmente dovute alla riscossione del contributo CNF-OCF) per €.124.400,00, ed è corredato dalla tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione presunto per l'esercizio 2017 in €.359.300,52. Tale importo è stato stabilito sulla base delle entrate accertate e delle uscite impegnate alla data di redazione del bilancio, nonché sulla stima di ulteriori entrate di competenza dell'esercizio per €.2.500,00 ed ulteriori uscite di competenza dell'esercizio 2017 per €.72.500,00. Abbiamo successivamente constatato, con la redazione del conto consuntivo, che l'avanzo effettivo è stato di €.376.006,49.

Le **entrate** correnti, previste in €.331.150,00, forniscono risorse sufficienti per far fronte alle **poste in uscita** per spese di funzionamento di €.228.650,00 e per interventi diversi per un importo di €.102.500,00.

Per le entrate correnti sono previste maggiori entrate per €.5.000,00 principalmente per quote di iscrizione e diritti di opinamento/pareri di congruità parcelle.

Per le spese di funzionamento sono previste maggiori uscite rispetto al 2017 per €.2.400,00 mentre, per le spese per interventi, maggiori uscite per €.2.600,00. La previsione di spesa corrente rispetto all'esercizio precedente è dunque in aumento per €.5.000,00.

In ragione di ciò si è deciso di mantenere invariate anche per il 2018, nel loro ammontare, le quote a carico degli iscritti.

Con riguardo alla **Fondazione dell'Avvocatura Parmense**, è stato previsto lo stanziamento a bilancio della somma di €.40.000,00 mantenendo sostanzialmente invariato l'apporto a questa da parte dell'Ordine (con un minimo decremento di €.3.000,00 rispetto all'anno trascorso), e ciò al fine di garantire a questa il necessario sostegno economico – in aggiunta a quello che la stessa beneficia dalla gestione dell'Organismo di Mediazione – onde consentirle di svolgere i compiti ad essa demandati inerenti la formazione ed aggiornamento professionale, peraltro sempre più onerosi, nonché di proseguire nel cosiddetto "Progetto SIAMM" anche in ipotesi di ulteriore rinnovo della convenzione stipulata con la Presidenza del Tribunale.

La **previsione di cassa** per l'anno **2018** - considerate uscite di competenza 2018 per €.455.550,00 e residui passivi per €.110.010,01 e così complessivamente €.565.560,01 - è contenuta in €.464.668,70 (pari alla previsione di entrate di competenza e da residui attivi). Il minor stanziamento

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Avv. Enrico Maggiorelli

di cassa di €.100.891,31 tiene conto dei capitoli di spesa per i quali non necessita previsione di cassa (fondo trattamento di fine rapporto €.5.000,00) e dei capitoli di spesa nei quali si rideterminerannno residui passivi con conseguente minor fabbisogno di cassa nell'esercizio.

Nel **preventivo economico** i vari capitoli di entrata sono imputati alle rispettive voci di provento per €.331.150,00 (€.309.000,00 contributi da iscritti, €.100,00 proventi finanziari e €.22.050,00 entrate diverse) ed i capitoli di spesa alle voci di costo per €.331.150,00 (€.4.900,00 acquisti per l'ordinario funzionamento; €.116.000,00 servizi per l'ordinario funzionamento; €.77.500,00 salari ed oneri per il personale; €.10.700,00 trasferte organi istituzionali; €.1.100,00 pubblicazioni; €.500,00 imposte e tasse; €.3.000,00 spese bancarie (in principal modo inerenti i costi per l'emissione dei MAV di riscossione delle quote); €.102.500,00 per quote e costi per attività istituzionali (difese ufficio, esami avvocato), per organi distrettuali (CDD, URCOFER), per organizzazione formazione ed aggiornamento (Fondazione), per eventi e convegni, comitato pari opportunità; €.9.950,00 per spese varie; €.5.000,00 per accantonamento TFR).

Le poste in entrata risultano attendibili dal riscontro delle quote di contribuzione rapportate al numero degli iscritti e dalla costanza negli anni delle entrate figuranti ai capitoli raggruppati sotto la categoria "entrate diverse". Le uscite possono ritenersi congrue, rispetto alle risorse necessarie per il perseguimento dei fini istituzionali e rispetto ai servizi generalmente erogati agli iscritti, sulla base del raffronto con i valori figuranti nei bilanci dello scorso esercizio e dei precedenti.

Si chiede che l'Assemblea voglia approvare le variazioni al bilancio preventivo 2017 e il suo definitivo assestamento, il conto consuntivo dell'esercizio 2017 ed il bilancio di previsione 2018 come sopra illustrati.

Allegati: Attestazione dei tempi di pagamento ai sensi dell'art. 41 D.L. 24.4.2014 n. 66

IL CONSIGLIERE TESORIERE
avv. Enrico Maggiorelli